



CuriosaMente
Appuntamenti culturali in Biblioteca

18 maggio 2018

Villa di Breme Forno
via Martinelli, 23 - Cinisello Balsamo

Musica da film

A cura di Alice Mado Proverbio e Rossella Spinosa

La **musica** non solo trasmette **emozioni**, ma comunica anche narrativa e significato. Infatti le colonne sonore dei film sono molto diverse a seconda del genere (thriller, commedia, horror, ecc.) e il sottofondo musicale ci aiuta spesso a comprendere ed interpretare le azioni dei protagonisti e la loro personalità. I risultati di un nostro recente studio dimostrano come ascoltare musica commovente (come la patetica di Čajkovskij) rende i personaggi indimenticabili, conferendo loro proprietà morali (ad es. eroismo) che la sola visione di immagini non può trasmettere. Ancora, la musica atonale ha proprietà minacciose e allarmanti e può attivare l'amigdala (il centro della paura), aumentare la pressione sanguigna e l'eccitabilità, inducendo ansietà. Queste nozioni sono ben note ai compositori di colonne sonore di film thriller e horror che fanno ampio uso di dissonanze e altri espedienti per spaventare il pubblico (ad es., dissonanze irrisolte, ricontestualizzazioni inattese, atonalità, sequenze ripetitive, progressioni, improvvisi cambiamenti di intensità, fragori, ecc.).

Cercheremo di capire come fa la musica ad indurre uno stato d'animo specifico, cosa rende un intervallo dissonante fastidioso e un accordo armonico piacevole, perché una melodia in tonalità minore risulta triste mentre in maggiore sembra allegra. Esploreremo le basi neurobiologiche delle sensazioni estetiche indotte dalla musica, ascoltando alcuni esempi di colonne sonore.

Alice Mado Proverbio è professore associato di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e fondatrice, presso il medesimo Ateneo, del Laboratorio di Elettrofisiologia Cognitiva.

La corazzata Potëmkin, titolo originale *Bronenose Potëmkin*, è una pellicola di Sergej Michajlovič Ėjzenštejn. Tra le pellicole più note e influenti della storia, è una pietra miliare nella storia del cinema. La colonna sonora originale fu composta dal musicista austriaco Edmund Meisel, coinvolto nella sua realizzazione grazie all'intervento dell'amico e collaboratore Erwin Piscator, regista teatrale tedesco di estrema sinistra.

La colonna sonora di Meisel, dispersa per decenni, subì aggiunte e cambiamenti, fino al restauro del film nel 2005 e alla integrale ricostruzione della partitura sinfonica, su cui si è basata la riduzione pianistica del M^o Rossella Spinosa. L'opera nasce in soli 12 giorni da una stretta collaborazione tra compositore e regista, lo stesso Èjzenštejn racconta del viaggio a Berlino e dell'incontro col compositore: "Accettò subito di trascurare la funzione puramente illustrativa comune in quell'epoca (e non in quell'epoca soltanto!) agli accompagnamenti musicali, e di accentuare certi effetti, specialmente nella musica delle macchine, nella scena dell'incontro tra la squadra e la corazzata [...]. Fu questa la mia unica richiesta categorica: abbandonare l'abituale stile melodico per questa sequenza, fondandosi interamente su un ritmico battere di percussioni, e stabilire inoltre nel punto decisivo, nella musica come nel film, un passaggio repentino a una qualità nuova nella struttura sonora. "É in questo modo che Meisel, staccandosi stilisticamente dai film muti precedenti, riesce a fondere insieme immagine e suono, unendo perfettamente il linguaggio musicale e quello filmico, rendendosi precursore di quella sfera unitaria audiovisiva degli ancora futuri film sonori. La colonna sonora, armonizzandosi ritmicamente ed emozionalmente con le sequenze filmiche, si dimostra in grado di svelare la specialità di questo compositore a lungo sottovalutato".

Rossella Spinosa è pianista e compositrice, nonché docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como.